

il Regno, rimangono ferme le disposizioni dell'articolo 1 della legge 22 febbraio 1885, n. 2922.

Spirito Francesco. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito Francesco.

Spirito Francesco. Ho chiesto di parlare non per discutere il merito di questo articolo, ma per fare una semplice dichiarazione.

Io voto questo disegno di legge come voto ogni altro disegno di legge, che ci propone il Governo, voto pro o contro, come la mia coscienza mi detta; abituato ad esercitare con energia, ove occorra, i miei diritti, abituato a compiere con zelo i miei doveri; e di ciò, onorevole presidente, nessuno può muovere dubbio.

Presidente. Nessuno può dubitarne.

Spirito Francesco. Anzi dirò di più: che, come non dubito della sincerità delle intenzioni di tutti i deputati, così vorrei poter pensare che nessun deputato possa dubitare della sincerità delle intenzioni mie o della sincerità delle intenzioni dei nostri colleghi. (*Approvazioni da vari banchi*).

E ciò si afferma continuamente in quest'Aula, ed è soddisfacente vedere che, in mezzo alle dure ed aspre lotte della politica, nessuno dubiti dell'onestà delle intenzioni di coloro che hanno l'alto onore di rappresentare il paese.

Ma è dispiacevole, onorevoli colleghi, che alle volte avvenga che fuori di quest'aula noi siamo oltraggiati nel modo più iniquo; ed è più dispiacevole ancora quando gli oltraggi portano la firma di qualche nostro collega. (*Benissimo!*)

Allora, onorevoli colleghi, noi non possiamo e non dobbiamo raccogliere gli oltraggi, non possiamo e non dobbiamo neanche respingerli, ma abbiamo il diritto di affermare che un sentimento d'indignazione e di disgusto si solleva...

Una voce. Di disprezzo.

Spirito Francesco. ...nell'animo nostro, e questo sentimento non è soltanto nell'animo mio, ma è altresì nell'animo di tanti nostri colleghi. Fatte queste dichiarazioni ripeto ancora una volta che voterò oggi il disegno di legge, come ho votato sempre con fronte alta, e lo sa il mio paese. (*Vive approvazioni*).

Una voce. Lo facciamo tutti.

Salaris. Che cosa c'entra?

Ungaro. C'entriamo noi per una questione che conosciamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci Nicolò.

Fulci Nicolò. Il disegno di legge che noi oggi discutiamo è di gran beneficio all'agricoltura di tutta Italia, ma più specialmente di quella regione agricola alla quale mi onoro di appartenere, alla Sicilia, la cui deputazione, lo si può affermare a fronte alta, vota con una coscienza sola, quella del proprio dovere.

La parola che viene da me sia risposta alle affermazioni di qualcuno, affermazioni inesatte e che noi respingiamo.

Appartengo alla benemerita Deputazione siciliana, e nella mia vita non ho mai conosciuto banche e intrighi, e sono venuto qui alla Camera con le tradizioni oneste della mia famiglia e mi faccio soltanto guidare dalla mia coscienza. (*Bene! Bravo!*)

Io fo viva preghiera ai miei colleghi della Sicilia di fare in modo che questo progetto entri in porto il più presto possibile, perchè è uno di quei progetti che noi, con entusiasmo, con disinteresse e senza secondi fini chiedemmo al Governo, che lealmente e disinteressatamente seguiamo, che ci fosse presentato, anche per il bene della nostra regione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

Bovio. Come all'improvviso sia nata questa discussione nè la Camera nè il Paese comprenderà certamente.

Ne ho domandato a qualcuno perchè me ne volesse chiarire il senso, e mi si è risposto: per l'articolo dell'onorevole deputato Colajanni.

Ungaro. Che respingiamo tutti!

Bovio. Orbene, io non l'ho letto.

Presidente. Onorevole Bovio! Io la ringrazio di avere chiarita la questione. Perchè se avessi saputo che si voleva sollevare una discussione di carattere personale, non avrei accordato la facoltà di parlare ad alcuno.

Fili-Astolfone. Ma oramai la questione è dinanzi alla Camera.

Presidente. Quindi ringrazio l'onorevole Bovio e lo ringrazio tanto più, se egli rinuncerà a parlare, perchè io intendo di chiudere assolutamente questo incidente.

Voci. No! no! (*Rumori*).

Ungaro. Una volta portata la questione, noi